

«Non vorrei che si sprecasse inutilmente quest'ultimo scorcio di legislatura regionale. I calabresi non capirebbero e non perdonerebbero.

Tante, troppe problematiche sociali angosciano le famiglie e meritano, ora e nei prossimi mesi, l'impegno pieno e totale della politica regionale per fornire le risposte più adeguate. Si avvertono già, da più parti, toni e atteggiamenti che ripropongono sterili contrapposizioni e lotte intestine che anticipano il clima elettorale». Lo afferma, in una nota, il consigliere regionale Salvatore Magarò, presidente della Commissione regionale contro la 'ndrangheta. «Lavoriamo - prosegue - per conseguire i risultati che la Calabria e i calabresi attendono, puntando a raggiungere il massimo delle convergenze politiche possibili, com'è sempre accaduto quando l'Assemblea regionale ha espresso le sue qualità migliori. Ho il massimo rispetto della dialettica politica, ma teniamo fuori da polemiche e rivendicazioni con secondi fini il governo regionale che deve poter lavorare e deve essere casomai stimolato a lavorare meglio e con maggiore efficacia. Le logoranti guerre di posizionamento - conclude Magarò - i rimpasti, i battibecchi, il logoro teatrino della politica di altre stagioni rappresentano un vecchio spettacolo di cui la gente è ormai stanca e arcistufa. Non ripetiamo, allora, i soliti copioni ammuffiti e rimbocchiamoci le maniche per affrontare le questioni sul tappeto, a cominciare dalle più gravi e urgenti, nell'interesse della regione e dei calabresi».

** documento segnalato da Lorella Cairo Gruppo Consiliare regionale "Scopelliti Presidente" - 13.12.2013*